

Ordine: Emergenza climatica

Attestato che secondo le indicazioni unanimi del mondo scientifico internazionale e in base a quanto stabilito dagli accordi internazionali (su tutti Parigi 2015) è necessario mantenere l'aumento di temperatura, che comunque si verificherà, entro i 2°C, possibilmente 1,5°C.

Valutato che per raggiungere questo obiettivo è necessario agire immediatamente, a tutti i livelli, da quello transnazionale a quello locale, e le città devono svolgere un ruolo da protagoniste.

Attestato che nel 2010, secondo il PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) del Comune di Pisa, i consumi e le emissioni nel comune per settore erano le seguenti:

- agricoltura: 8 MWh, 2 tCO₂
- industria: 315 MWh, 97 tCO₂
- terziario: 448 MWh, 153 tCO₂
- residenziale: 871 MWh, 209 tCO₂
- amministrazione comunale: 47 MWh, 14 tCO₂
- trasporti: 540 MWh, 140 tCO₂
- totale: 2.229 MWh, 615 tCO₂

Tenuto conto che anche a Pisa occorre individuare una strategia in grado di ridurre le emissioni (mitigazione) e prepararsi ai cambiamenti che stanno avvenendo e che saranno sempre più severi (adattamento) e che la gravità della situazione e il poco tempo a disposizione impongono di concentrarsi sui settori che consentono di ottenere le maggiori riduzioni nel breve periodo e sulle strategie più efficaci.

Tenuto conto altresì che è necessario a livello locale agire sui settori in cui l'amministrazione comunale può intervenire con maggior incisività: primo su tutti quello della mobilità, a seguire i settori che riguardano la sfera privata come residenziale, terziario e industria.

Valutato che occorre garantire la mobilità delle persone e delle merci, non delle auto, ripensando il trasporto pubblico e la mobilità gentile in modo sistematico; incentivare il trasporto pubblico e la mobilità gentile, per ridurre inquinamento ed emissioni, con attenzione a garantire l'accessibilità dei luoghi per tutti.

Valutato che occorre usare meno energia e usarla meglio, riutilizzare gli oggetti, riciclare i materiali, fermare il consumo di suolo, affrontare seriamente e sistematicamente il rischio idrogeologico e investire sul verde.

Tenuto conto che il Consiglio comunale di Pisa nella seduta del 22 ottobre ha dichiarato l'Emergenza climatica approvando la mozione di iniziativa popolare presentata da Fridays For Future di Pisa: "DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA E AVVIO DEL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 2030 DEL COMUNE DI PISA"

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

- Stanziare le risorse per elaborare una strategia di riduzione delle emissioni comunali fino al loro azzeramento entro il 2050, dedicando a questo obiettivo risorse finanziarie e umane, e in particolare istituendo un ufficio dedicato specificatamente alla lotta al cambiamento climatico che faciliti i cittadini e le imprese a migliorare la classe di efficienza energetica dei propri edifici, agevolando l'accesso ai finanziamenti pubblici, semplificando le procedure burocratiche;

- inserire nel PUMS (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile) in via di redazione la quantificazione delle emissioni risparmiate negli anni di applicazione e la verifica che siano sufficienti per gli obiettivi che il Comune di Pisa si è dato con l'approvazione della mozione per la dichiarazione di Emergenza Climatica;
- stanziare le risorse per realizzare una progettazione finalizzata a sviluppare il trasporto su ferro nell'Area Pisana, come alternativa al mezzo privato su gomma, con specifico e prioritario focus sulla linea tranviaria per il litorale;
- cancellare le previsioni relative alla Tangenziale Nord Est e individuare le opere alternative utili agli obiettivi del PUMS su cui dirottare le risorse regionali;
- effettuare uno studio per lo sviluppo dei trasporti a trazione elettrica evitando il rischio di svuotare le zone pedonalizzate da attività lavorative e di allontanare la popolazione residente, con un sistema efficace di accesso alla mobilità individuale attraverso il car sharing da affiancare alla mobilità pubblica;
- prevedere un piano speciale anche per la movimentazione delle merci delle attività commerciali, sia in termini di fornitura che in termini di distribuzione al dettaglio, comprendente la logistica, i magazzini, la gestione efficiente di orari e uso dei mezzi elettrici.

Inoltre, il Consiglio comunale impegna Sindaco e Giunta ad attivarsi per:

- stanziare le risorse necessarie a salvaguardare le aree verdi del territorio limitando l'ulteriore espansione della città, con un chiaro stop al consumo di suolo, e riforestare una parte delle aree verdi intorno alla città e promuovere campagne massicce di alberature nell'abitato (azioni per assorbimenti di CO2) non limitandosi a quanto previsto dal Master plan del verde, e prevedendo un ruolo attivo della aree verde nella tutela dal rischio allagamenti delle aree urbanizzate;
- promuovere una Fiera cittadina sul cambiamento climatico, coinvolgendo le università, le realtà economiche locali, le scuole, e fornendo informazioni sulle soluzioni disponibili per ridurre le emissioni: casa, mobilità, materiali, comportamenti.

Francesco Auletta – Diritti in comune: Una città in comune- Rifondazione Comunista – Pisa Possibile